



**MODELLO ORGANIZZATIVO e di CONTROLLO  
dell'ATTIVITÀ SPORTIVA della  
ASD KAISHU**

**Premessa**

Il presente documento è stato approvato e deliberato dal Consiglio Direttivo in carica in data Giovedì 22 agosto 2024. Come specificato nell'articolo 2 dello Statuto della Asd Kaishu, la nostra Società Sportiva ha deciso di aderire al CIO, al CONI, alle sue Federazioni di riferimento ed agli Enti Promozionali da esso riconosciuti; al solo scopo esemplificativo e non esaustivo: FIJLKAM (Federazione Italiana Judo, Lotta, Karate e Arti Mrziali), FPI (Federazione Pugilistica Italiana), FITA (Federazione Italiana Taekwondo), FEDERKOMBAT (Federazione Italiana Kickboxing, Muay Thai, Savate, Shoot Boxe e Sambo), CSEN, CSAIn, CSI, Aics, ASC, etc. In particolare, alla data della compilazione del presente documento, la nostra Asd risulta affiliata alla FIJLKAM ed all'ASC; pertanto il presente regolamento, nei limiti delle capacità dei propri autori, viene redatto in linea con i principi e le normative varate dalle due organizzazioni di cui sopra nonché in ossequio alla costituzione italiana ed alla normativa vigente. La nostra Società Sportiva, per tramite del proprio CD, si impegna di volta in volta ad aggiornare ed integrare questo regolamento in base alle modifiche richieste dalla legge, alle modifiche richieste dalle organizzazioni alle quali la nostra Società Sportiva risulta affiliata, all'ingresso in altri organismi riconosciuti dal CONI e dallo Stato Italiano o comunque in base alle richieste deliberate dall'Assemblea dei Soci.

**Art. 1 - Finalità**

- 1) Il presente documento regola e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età, nell'ambito dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Kaishu (di seguito per brevità anche solo "Società" o "ASD").
- 2) Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dal CONI, dalle sue Federazioni di riferimento e dagli Enti Promozionali da esso riconosciuti (ad oggi FIJLKAM e ASC) attualmente in vigore e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della società sono tenuti ad uniformarsi al fine di:
  - a) promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
  - b) promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
  - c) rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
  - d) individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di *Safeguarding*, anche in conformità alle raccomandazioni del *Safeguarding Officer* istituito dalla FIJLKAM volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;

- e) provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- f) informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g) incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate dal CONI, dalle sue Federazioni di riferimento e dagli Enti Promozionali da esso riconosciuti (ad oggi FIJKAM e ASC) nell'ambito delle politiche di *Safeguarding*;
- h) garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *Safeguarding* della Società.

## **Art. 2 - Ambito di applicazione**

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) tutti i Soci ed i Tesserati della ASD Kaishu;
- b) tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con la nostra Società Sportiva;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la nostra Società Sportiva.

## **Art. 3 - Norme di condotta**

È onere della Società Sportiva strutturarsi in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate all'art. 1, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:

- a) assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona attraverso la predisposizione di turni di allenamento che siano inclusivi, evitando discriminazioni tra gli atleti in base a sesso, etnia, appartenenza culturale etc. Identico approccio per la partecipazione a gare, viaggi e manifestazioni al fine di agevolare integrazione e socializzazione. Viceversa, prevedere suddivisione per gruppi omogenei quando questo sia a vantaggio della sensibilità della persona, al solo scopo esemplificativo e non esaustivo, utilizzare spogliatoi appositi per i diversi generi, prevedere tempistiche che siano rispettose delle usanze religiose dei soci, etc.
- b) riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro. In particolare sarà prevista la presenza di un numero adeguato di tecnici o di dirigenti in relazione alla composizione di ciascun gruppo di atleti al fine di garantire a tutti la possibilità di essere seguiti in base alle proprie capacità e tempistiche.
- c) far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso. Sarà cura dell'Associazione ascoltare i propri atleti, con particolare attenzione ai minori ed agli svantaggiati al fine di comprendere quali siano le loro ambizioni e i loro desideri in ambito sportivo, e programmare per ciascun atleta l'attività sportiva più idonea.
- d) prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione alimentare, percepiti o conosciute anche indirettamente, con particolare

attenzione a circostanze che riguardino i minori. In particolare, in caso di dimostrata necessità, sarà cura dell'Associazione indicare figure professionali specializzate e/o prevedere durante gli allenamenti la presenza di ulteriori figure che possano monitorare il comportamento degli atleti. Inoltre, ove possibile, avviare attività e percorsi con personale specializzato volti a favorire l'educazione alimentare.

**e)** segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza come ad esempio, al solo scopo esemplificativo e non esaustivo, assenze, situazioni di malessere fisico o psicologico, difficoltà di integrazione, etc.

**f)** confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di *Safeguarding* nominato dalla società ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;

**g)** attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:

- sollecitare atleti, tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie; sessiste, o di matrice razzista;
- richiedere ai tecnici e dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo;
- prevedere la presenza di almeno due figure adulte di ambo i sessi in caso di viaggi, gare, attività extra curriculare, etc.;
- imporre agli atleti regole di condotta da adottare negli spogliatoi ed in tutte le aree di pertinenza della palestra volte a contrastare fenomeni di bullismo o cyberbullismo;
- scoraggiare gli atleti dall'uso di linguaggio scurrile, volgare o comunque non appropriato;
- scoraggiare l'uso di scherzi e/o giochi che non rientrano nell'ambito delle buone maniere e della civile educazione.

**h)** prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo quali: prevedere il coinvolgimento dei genitori, dei tecnici e dei dirigenti in riunioni periodiche volte ad illustrare le politiche di salvaguardia dei minori, eventuali azioni o attività che si intendono intraprendere e per discutere delle criticità emerse nel corso della stagione sportiva;

**i)** spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona anche utilizzando tutte le sanzioni disciplinari previste dallo Statuto della nostra Asd, dal richiamo verbale, alle sanzioni pecuniarie fino ad eventuale espulsione.

**j)** favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;

**k)** rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:

- Affissione presso le Sedi Sociali della ASD del Modello Organizzativo e del Codice di Condotta adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche.

- Pubblicazione degli stessi e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche sul sito della nostra Società Sportiva;
- Affissione presso la sede della Società Sportiva e pubblicazione sul sito della stessa del nominativo del responsabile del *Safeguarding* nominato dal sodalizio con indicazione del recapito al quale poterlo contattare;
- Comunicazione, al momento del tesseramento, agli Atleti o ai loro genitori o ai loro tutori legali, se minorenni, del Modello Organizzativo e Codice di Condotta adottato dalla ASD, nonché comunicazione del nominativo del responsabile del *Safeguarding* in carica;
- Comunicazione ai Soci, ai Tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al *Safeguarding Office* nominato dalla FIJLKAM;
- Informazione ai Soci, ai Tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dalla Società per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi;
- Predisposizione di una e-mail dedicata ([safeguarding@kaishu.it](mailto:safeguarding@kaishu.it)) per eventuali segnalazioni al *Safeguarding* nominato dalla società, il cui accesso sarà riservato esclusivamente al personale incaricato della *Safeguarding*.

#### **Art. 4 - Tutela dei minori - Obblighi**

Tutti coloro che in ambito societario, a prescindere dalla forma del rapporto instaurato, svolgono funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

#### **Art. 5 - Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla ASD**

- 1) Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, la Società nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica al CONI, ovvero alle sue Federazioni di riferimento e agli Enti Promozionali da esso riconosciuti (ad oggi FIJLKAM e ASC) all'atto di affiliazione.
- 2) Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dovrà essere prescelto tra i tesserati di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) essere regolarmente tesserato alle Federazioni di riferimento del CONI e agli Enti Promozionali da esso riconosciuti per le discipline alle quali la nostra ASD risulta affiliata (ad oggi FIJLKAM e ASC);
  - b) non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600-quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale), 609-ter (circostanze aggravanti), 609-

quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609octies (violenza sessuale di gruppo), 609- undecies (adescamento di minorenni).

- c) non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
  - d) aver seguito i corsi di aggiornamento previsti dalla FIJLKAM e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.
- 3) La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso le sedi sociali, pubblicata sul sito internet della società e inserita nei sistemi gestionali federali e degli Enti Promozionali, secondo le procedure previste dalle regolamentazioni federali e degli Enti Promozionali.
  - 4) Il Responsabile dura in carica un anno e può essere riconfermato.
  - 5) In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o per altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile inserendola nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.
  - 6) La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del sodalizio. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al *Safeguarding Officer* della FIJLKAM delle Federazioni di riferimento del CONI ed agli Enti Promozionali ai quali l'ASD risulta affiliata. Il sodalizio provvede alla sua sostituzione con le modalità previste dalla legge, dallo Statuto, dal presente regolamento, dai regolamenti federali e degli Enti Promozionali.
  - 7) Il Responsabile è tenuto a:
    - a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati, promulgati dal CONI, dalle sue Federazioni di riferimento e dagli Enti Promozionali da esso riconosciuti (ad oggi FIJLKAM e ASC) in vigore, nell'ambito della società, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli Organizzativi e di Controllo dell'attività sportiva e dei Codici di Condotta adottati dagli stessi;
    - b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
    - c) segnalare al *Safeguarding Officer* della FIJLKAM, e agli altri uffici simili previsti dalle altre Federazioni di riferimento del CONI e degli Enti Promozionali cui l'ASD risulta affiliata, eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
    - d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dalle leggi sulla Privacy, dai Regolamenti federali e degli Enti Promozionali;
    - e) formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;
    - f) valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
    - g) partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dal CONI, dalle sue Federazioni di riferimento e dagli Enti Promozionali da esso riconosciuti (ad oggi FIJLKAM e ASC)

## **Art. 6 - Dovere di Segnalazione**

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dal CONI, dalle sue Federazioni di riferimento e dagli Enti Promozionali da esso riconosciuti (ad oggi FIJLKAM e ASC) e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Officer della FIJLKAM, e agli uffici simili di Enti e Federazioni ai quali la nostra ASD risulta affiliata, anche per il tramite del Safeguarding Officer nominato dalla Società.
2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla società o direttamente con il Safeguarding Office della FIJLKAM.

## **Art. 7 - Diffusione ed Attuazione**

Il presente documento è pubblicato sul sito internet dell'ASD Kaishu, affisso nelle sedi sociali della stessa ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con la Società.

## **Art. 8 - Sanzioni**

Il Presidente dell'ASD, il CD o l'Assemblea dei Soci, secondo la gravità dei comportamenti del Socio, sono tenuti ad applicare tutte le sanzioni disciplinari previste dallo Statuto della nostra Asd nei confronti di coloro che adottano comportamenti difforni da quanto richiesto dal presente regolamento, dal richiamo verbale, alle sanzioni pecuniarie fino ad una eventuale espulsione. Ovvero ad interrompere tutti i rapporti ed a comunicare eventuali comportamenti lesivi ed abusi alle autorità competenti qualora questi comportamenti vengano ravvisati in persone od organizzazioni che intrattengono rapporti con la nostra ASD ma non siano da essa dipendenti.

Specificamente per la FIJLKAM: pur restando impregiudicata l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti FIJLKAM, a carico di tutti coloro che sono assoggettati, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 2, tra le categorie tenute all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente documento e che pongano in essere comportamenti contrari a quanto ivi indicato, potranno essere irrogate sanzioni da modulare in base alla gravità del comportamento tenuto, ad esempio: richiamo, multa, squalifica dallo svolgimento dell'attività sportiva per un determinato periodo.

## **Art. 9 - Norme finali**

1. Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo della Società con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di *Safeguarding* ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni delle sue Federazioni di riferimento e degli Enti Promozionali da esso riconosciuti (ad oggi FIJLKAM e ASC).

2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Società.
3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dalla normativa vigente, dallo statuto e dalle delibere del CONI, dallo Statuto delle sue Federazioni di riferimento e degli Enti Promozionali da esso riconosciuti (ad oggi FIJKAM e ASC), nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice di Condotta.
4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Luogo e Data

Roma, 22/08/2024

Timbro e Firma del  
Rappresentante legale della ASD



**A.S.D. KAISHU**  
Sede Legale e Amministrativa  
Via dei Salici, 48 - 00172 Roma  
Cod. Fisc. 97613230586